

Patto Educativo di Comunità

Patto Educativo di Comunità tra Amministrazione Comunale e Cpia1 Firenze, sede associata di Campi Bisenzio per la realizzazione del progetto

Voci e storie dal Museo archeologico di Gonfienti: un viaggio attraverso culture e voci dal mondo

Premesse

Il Patto Educativo di Comunità è lo strumento con cui gli Attori istituzionali e sociali concordano tutto ciò che è necessario ai fini della realizzazione delle azioni di contrasto alla povertà educativa e come potenziamento dell'offerta educativa e formativa della comunità.

Il Patto educativo di Comunità è una modalità di costruzione della “comunità locale” la quale si assume la responsabilità di essere “educante” e per questo capace di assumere percorsi di crescita ed educazione delle bambine e dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi come propria responsabilità.

Il Patto Educativo si basa su un approccio partecipativo, cooperativo, solidale di tutta la società e per questo – richiamando l'art. 118 della Costituzione – si configura come strumento per siglare alleanze territoriali tra scuole, enti locali, soggetti del terzo settore e del civismo attivo centrate sulla pari dignità e sul reciproco riconoscimento di tutti gli attori coinvolti.

Il Patto è un'intesa sottoscritta tra Istituzioni Scolastiche, Amministrazioni Comunali, cittadini (singoli e associati), che individuano nella scuola un fondamentale bene della comunità e un ambito privilegiato per possibili collaborazioni.

Lo strumento di governo del Patto è la cabina di regia/coordinamento che garantisce la partecipazione degli Attori e l'acquisizione delle istanze che da essi provengono, finalizzate alla implementazione dei contenuti del Patto.

Il Patto definisce in particolare:

- gli Attori firmatari del Patto,
- gli obiettivi che la sinergia/alleanza persegue e le azioni,

- la durata della sinergia/alleanza,
- le cause di sospensione o di conclusione anticipata della stessa le modalità di intervento,
- gli impegni eventualmente anche economici degli attori coinvolti,
- le modalità di accesso alle attività,
- gli spazi resi disponibili da soggetti pubblici e/o privati, per garantirne la fruizione le modalità di monitoraggio e valutazione del processo di attuazione del Patto e dei suoi risultati,
- le misure di pubblicità del Patto e le modalità di documentazione delle azioni realizzate, del monitoraggio e della valutazione, attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale del Comune,

Il Patto Educativo di Comunità Voci e storie dal Museo archeologico di Gonfienti: un viaggio tra culture e voci dal mondo si svolgerà presso il Museo archeologico di Gonfienti, in via Roma 6 e la sede di Campi Bisenzio del CPIA di Firenze, in via G.Verdi 12

Tutto ciò premesso

Vista la deliberazione di G.C. n. 54/25 di indirizzo dei patti educativi di comunità si stipula, previa sottoscrizione digitale, un Patto Educativo di Comunità *Voci e storie dal Museo Gonfienti: un viaggio tra culture e voci dal mondo*

tra

Il Comune di Campi Bisenzio in appresso anche "Comune" o unitamente agli altri firmatari "le Parti";

e

Centro Provinciale Istruzione Adulti 1 Firenze, sede di Campi Bisenzio, via Verdi 12 in appresso anche "il/i Proponente/i" o unitamente agli altri firmatari "le Parti";

Articolo 1 - Finalità e obiettivi

- Il CPIA 1 di Firenze, in quanto Rete Territoriale di Servizio, svolge non solo le attività di istruzione, ma anche attività di Ricerca, Sperimentazione e Sviluppo (RS&S) in materia di istruzione degli adulti; pertanto, realizza, tenendo conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, azioni adeguatamente adattate alla specificità del sistema di istruzione degli adulti, finalizzate a valorizzare il ruolo del CPIA quale “struttura di servizio.
- Il CPIA1 Firenze si rivolge a tutti i cittadini italiani e stranieri e indirizza i suoi interventi, tenendo sempre presenti le esigenze del territorio in cui opera, per favorire l'innalzamento del livello d'istruzione della popolazione adulta al fine di facilitare l'inserimento o il reinserimento nel mondo del lavoro, ponendosi come luogo aperto d'incontro, scambio e confronto tra mondi e culture diverse, per promuovere idee e pratiche attive di cittadinanza; favorire il riconoscimento e l'approfondimento di valori condivisibili da parte dei nuovi cittadini nell'ottica del rispetto dei diritti umani, della cittadinanza attiva e della realizzazione di un società multietnica e interculturale; operare affinché le fasce più deboli e a più alto rischio di emarginazione possano acquisire le fondamentali capacità strumentali e di interazione sociale, favorendo inoltre la conoscenza della realtà locale, la fruizione dei servizi e delle varie opportunità presenti.
- Il Comune di Campi Bisenzio favorisce la convivenza delle differenze attraverso politiche di inclusione e di conoscenza reciproca tra la cittadinanza e le diverse culture che convivono nella città.
- il Comune di Campi Bisenzio ha accolto fin dall'apertura del Museo Archeologico di Gonfienti le classi del CPIA della sede di Campi Bisenzio per promuovere la conoscenza e la fruizione del museo e per sostenere l'inserimento e il radicamento sociale della cittadinanza, in particolar modo quella straniera.
- L'ambito museale favorisce gli studenti e le studentesse nell'acquisizione di competenze storico culturali, di relazione con il pubblico e si configura come esperienza di avvicinamento al mondo del lavoro.

- La fruizione del museo da parte di studenti e studentesse di altra origine e di diversi contesti rende il museo un'istituzione culturale aperta e stimolante, svolgendo altresì un ruolo fondamentale di coesione sociale.

Le Parti convenute concordano di perseguire i seguenti obiettivi:

Obiettivo generale

- Promuovere una sinergia tra Istituzioni culturali e Istituzioni educative, allo scopo di migliorare e favorire l'inclusione sociale, l'apprendimento permanente e promuovere il benessere culturale degli studenti e delle studentesse, offrendo loro la possibilità di sperimentare un percorso lavorativo all'interno del museo.

Obiettivi specifici

- Sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto del patrimonio e delle attività culturali.
- Potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio.
- Potenziare l'alfabetizzazione e il perfezionamento dell'italiano come lingua seconda (L2) attraverso laboratori, incentivando allo stesso tempo l'utilizzo della lingua madre L1 con l'apporto delle comunità di origine e delle famiglie.
- Definire un sistema di orientamento, favorendo l'acquisizione di competenze necessarie per lavorare in un percorso museale.
- Promuovere la fruizione del Museo per gli studenti e le studentesse in modo attivo, offrendo loro l'opportunità di esplorare la cultura e la storia locale confrontandola con la propria.
- Valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.
- Rafforzare il senso di appartenenza alla comunità di Campi Bisenzio degli studenti

e delle studentesse, superando barriere linguistiche e culturali.

- Aprire sempre più il Museo alla cittadinanza, attraverso percorsi pluri-linguistici.

Articolo 2 - Azioni

Realizzare delle visite al Museo organizzata dagli studenti nella loro lingua di origine e destinata ai loro amici, parenti e conoscenti ma aperta anche a tutta la comunità locale. In particolar modo sono previste le seguenti azioni:

1. Visita al Museo per conoscere i reperti della sezione etrusca.
2. Selezione del tema e delle opere da presentare.
3. Acquisizione di materiale cartaceo e informatico sulla raccolta museale.
4. Traduzione e adattamento dei contenuti nella lingua madre degli studenti.
5. Preparazione della visita e pianificazione del percorso, che può includere cenni al legame con la cultura di origine e spiegazioni delle opere.
6. Promozione dell'evento e comunicazione alla comunità attraverso social media.
7. Esecuzione della visita con rispetto dei tempi e delle dinamiche.
8. Riflessioni post-visita e condivisione dell'evento con la scuola.

Articolo 3 - Ruolo delle Parti e modalità di collaborazione

Le Parti si impegnano a operare in base a uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione del Patto, conformando la propria attività ai principi della fiducia reciproca, pubblicità, trasparenza, responsabilità, inclusività e apertura, pari opportunità e contrasto alle discriminazioni.

Le Parti, nell'ambito, nel rispetto e nei limiti delle proprie competenze e finalità

statutarie, si impegnano a:

Il Comune, per il tramite del personale del Museo Gonfienti coordinato dalla Direttrice scientifica dottoressa Francesca Bertini, si impegna a:

- Ospitare presso il museo gli studenti e le studentesse coinvolte offrendo loro le conoscenze relative alla collezione museale
- Promuovere percorsi espositivi e di accoglienza dei visitatori tenuti dagli studenti segnalati dall'Istituto affiancandoli nella progettazione e assistendoli durante le visite;
- Collaborare con gli insegnanti dell'Istituto alla progettazione dei percorsi

Il C.P.I.A. 1 Firenze si impegna a:

- Sensibilizzare gli studenti sull'importanza della cultura e della storia locale attraverso la conoscenza della storia locale e del patrimonio esposto nel museo archeologico;
- Incoraggiare gli studenti alla partecipazione ai percorsi in collaborazione col museo selezionando gli studenti per i quali il percorso possa rivelarsi più proficuo;
- Espletare la gestione amministrativa, il monitoraggio, la valutazione e la pubblicizzazione dei risultati dell'attività svolta;
- Concordare l'attività e gli orari dei corsi con il personale del Museo.

Articolo 4 - Modalità di svolgimento delle attività oggetto del Patto

Le azioni previste nel Patto sono funzionali agli obiettivi convenuti.

Presso il Museo: Punti 1), 2), 3) in data 7 marzo

Presso la scuola Punti 4), 5), 6) dall'8 marzo al 9 maggio

Presso il Museo Punto 7) nelle date del 10 maggio; 24 maggio; 7 giugno

Presso la scuola Punto 8) nel periodo 9-13 giugno

Articolo 5 - Responsabilità, Sicurezza e copertura assicurativa

Nell'esercizio delle attività previste dal presente Patto, i Proponenti sono responsabili ognuno per le proprie competenze dell'osservanza, ove previsto, delle disposizioni in materia di prevenzione, protezione, sicurezza, salute e igiene del lavoro, prevenzione incendi e pubblici spettacoli.

I Proponenti rispondono degli eventuali danni cagionati, per colpa o dolo, a persone o cose, ivi compresa la Scuola, nell'esercizio delle attività previste dal Patto.

I Proponenti si impegnano in ogni caso a garantire le adeguate coperture assicurative per le attività previste nel Patto.

Ciascun Proponente manleva espressamente il Comune e tutti gli altri firmatari del Patto, comunque estranei ai rapporti tra ciascun Proponente e il personale dipendente, da ogni e qualsiasi responsabilità amministrativa, giuridico/economica, organizzativo/gestionale, civile che potesse insorgere tanto a carico proprio, quanto a carico di terzi.

Articolo 6 - Durata e scadenza del patto

Il presente Patto ha durata di 5 mesi (rinnovabili in base alle esigenze didattiche) a decorrere dalla data di sottoscrizione.

Il Comune può recedere dal presente Patto per circostanziati motivi sopravvenuti alla conclusione dell'accordo, che rendono gli interventi concordati incompatibili con l'interesse collettivo.

Resta salva la facoltà di recesso per i Proponenti per giustificati motivi da comunicarsi per iscritto con almeno 45 giorni di preavviso.

Articolo 7 - Monitoraggio e valutazione

Il monitoraggio e la valutazione delle azioni previste dal presente patto saranno realizzati attraverso momenti di confronto periodici e di verifica (intermedia e finale)

dei risultati raggiunti tra referenti del Comune e i soggetti proponenti. Le valutazioni periodiche e finali del progetto saranno condivise tra tutte le Parti coinvolte.

Il monitoraggio e la valutazione delle azioni è effettuato anche con strumenti e procedure per la raccolta di feedback.

Articolo 8 - Pubblicità del Patto

Il Comune, al fine di favorire il progressivo radicamento dell'amministrazione condivisa, pubblica su pagina dedicata alla Comunità educante del sito istituzionale del Comune tutti i Patti sottoscritti al fine di favorire la diffusione delle buone pratiche e la valutazione diffusa dei risultati ottenuti.

Articolo 9 - Trattamento dei dati personali

I Proponenti si obbligano al rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di Privacy, ponendo in essere tutte le misure necessarie al fine di soddisfare i requisiti di sicurezza imposti dalle predette norme di legge e di regolamento.

I Proponenti trattano i dati esclusivamente per le finalità del presente patto e operano come titolari autonomi del trattamento.

Articolo 10 - Garanzia di protezione e riservatezza

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, Titolare del trattamento è il Comune di Campi Bisenzio, contattabile all'indirizzo email: privacy@comune.campi-bisenzio.fi.it.

Il Responsabile della Protezione Dati personali (RPD) dell'Ente, nominato secondo la vigente normativa in materia, può essere contattato all'indirizzo email: rpd@comune.campi-bisenzio.fi.it.

Il Comune di Campi Bisenzio dichiara che, in esecuzione degli obblighi imposti dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, relativamente al presente atto, potrà trattare i dati personali del contraente sia in formato cartaceo

che elettronico, per il conseguimento di finalità di natura pubblicistica e istituzionale, precontrattuale e contrattuale e per i connessi eventuali obblighi di legge.

Il trattamento dei dati avverrà a opera di soggetti impegnati alla riservatezza, con logiche correlate alle finalità e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la protezione dei dati.

I diritti dell'interessato potranno essere esercitati in qualsiasi momento, secondo le modalità previste dagli articoli 12 e seguenti del Regolamento UE 2016/679.

Tutte le informazioni e la modulistica per l'esercizio dei diritti dell'interessato sono disponibili sul sito web istituzionale dell'Ente, alla pagina <http://www.comune.campi-bisenzio.fi.it/privacy>.

Articolo 11- Codice di comportamento

I Proponenti si impegnano a rispettare le norme contenute nel vigente “Codice di comportamento del Comune di Campi Bisenzio”, reperibile sul sito internet istituzionale dell'Ente. Di detto Codice che, seppur non allegato al presente Patto, ne costituisce parte integrante e sostanziale, i Proponenti dichiarano di aver preso completa conoscenza. In caso di accertata inosservanza delle disposizioni di cui al D.P.R. n. 62/2013 “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165” e di cui al “Codice di comportamento del Comune di Campi Bisenzio”, il presente Patto è risolto di diritto.

Articolo 12 - Modifiche degli interventi concordati

Il Patto si fonda sulla modalità di co-progettazione degli interventi tra gli Attori.

Qualsiasi modifica o integrazione al presente patto potrà essere apportata soltanto mediante altro atto sottoscritto dalle Parti. Accordi verbali presi tra le parti non sono vincolanti.

Articolo 13 - Risoluzione controversie

Le eventuali controversie per l'applicazione del presente Patto dovranno essere composte primariamente con spirito di amichevole accordo.

In caso di controversia giudiziale le parti riconoscono convenzionalmente la competenza dell'Autorità Giudiziaria del Foro di Firenze.

Articolo 14 - Norme finali

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Patto, le Parti fanno riferimento alle norme del Codice Civile in materia di obbligazioni.

Il presente patto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5, comma 1, del DPR n. 131/86.

Le Parti firmatarie

Campi Bisenzio, li 06/03/2025

Per il C.P.I.A. 1 Firenze,
Dirigente Lorenzo Bongini

Per il Comune di Campi Bisenzio,
Vicesindaca con delega alle politiche educative Federica Petti
